

## Cavandoli (Lega) «Locali aperti fino alle 24 anche al chiuso»

» «Abolizione del coprifuoco e possibilità per bar e ristoranti di accogliere clienti all'aperto e al chiuso fino alle 24, sono le proposte contenute in due miei emendamenti al decreto "aperture" in discussione questa settimana in commissione Affari sociali di Montecitorio. E' giunto il momento di permettere al mondo della ristorazione di riprendere a lavorare in orari più consoni e ai cittadini di ricominciare a vivere. Ovviamente in sicurezza e monitorando

costantemente l'andamento dei contagi», così Laura Cavandoli, deputata parmigiana della Lega. «Coerentemente, fine del coprifuoco e riapertura vere - prosegue Cavandoli - sono anche le proposte che la Lega ha portato in cabina di regia riunita per scrivere il nuovo decreto che dovrebbe essere approvato questa settimana dal Consiglio dei ministri, mettendo sul tavolo del governo Draghi l'invito a riaprire in sicurezza anche tutte le attività al chiuso.

# La ripartenza Le decisioni della cabina di regia non soddisfano bar e ristoranti «Coprifuoco alle 23? Non basta» Giudizi positivi per l'apertura dei centri commerciali nei weekend

» La cabina di regia e poi il Consiglio dei Ministri allentano la morsa delle norme anti Covid ma a Parma applaudono in pochi. Si aspettavano decisamente qualcosa di più baristi e ristoratori del nostro territorio, anche se stupisce che la decisione sul coprifuoco alle 23 sia già in vigore da domani.

### «Un'ora in più è inutile»

Ma con un'ora in più cosa cambia? «Gli operatori del settore sanno bene che non serve a nulla», sbotta Andrea Nizzi, presidente di Parma Quality Restaurant. «La gradualità, e cioè andare a mezzanotte solo dal 7 giugno, mi pare semplicemente una mossa politica con cui si accontenta tutti e nessuno. Che differenza c'è fra le 23 e le 24? Se decidi di allentare davvero devi mettere gli esercenti nelle condizioni di poter davvero prolungare il servizio». Insomma Andrea Nizzi è fin troppo chiaro: un'ora in più non consentirà ai ristoratori di organizzare un turno in più al tavolo e quindi, di fatto, non permetterà, aggiunge Vittorio Dall'Aglio di Ascom Parma, «di diluire le presenze nei locali. Ma provo ad essere comunque soddisfatto per il segnale che il Governo ha provato a mandare».

«Ci hanno dato il minimo»  
«Diciamo che è il minimo

**Bocciate**  
Le decisioni del Governo non passano l'esame dell'esame di baristi e ristoratori di Parma. «La movida selvaggia», dicono, «non si fermerà».



che ci si potesse aspettare», commenta invece Ugo Bertolotti della Fipe di Parma, l'associazione che riunisce baristi e ristoranti. «Ormai spero abbiano capito che non possiamo più mandar via la gente se continuano ad arrivare lo stesso le bol-

**Il provvedimento**  
Da domani chiusure alle 23, dal 7 giugno slittano a mezzanotte, dal 21 nessun limite

lette da pagare». «È una modalità quella del coprifuoco che poteva reggere se veniva anticipata anche la possibilità di lavorare al chiuso», aggiunge Bertolotti, «e invece resta la data del primo giugno». Anche se la possibilità di ospitare la clientela al chiuso sarà estesa anche alle ore serali.

### «Giugno al chiuso? Tardi»

«Meno male che sia così, peccato però che potremo farlo quando sarà troppo tardi: quando tutti vorranno stare fuori per il caldo», com-

menta caustico Andrea Nizzi a cui fa eco Vittorio Dall'Aglio. «Era importante poter lavorare al chiuso anche alla sera. Anche perché gli studi lo confermano: non sono i ristoranti i luoghi dove colpiscono gli untori. Insomma non siamo noi a diffondere il contagio». Senza dimenticare poi che sino al primo giugno «chi non ha plateatico dovrà restare chiuso», ricorda Ugo Bertolotti, «e spero che il governo non si dimentichi di loro e continui a confermare i ristori. Non vorrei che questo allentamento porti come



Feste e matrimoni con il pass verde? Noi non faremo i poliziotti

conseguenza la fine degli aiuti. Perché, non dimentichiamolo, il 50% delle attività non ha ancora riaperto e non si sa se potrà davvero farlo».

### Si ai centri commerciali

Chi invece può abbozzare un sorriso sono i negozi dei centri commerciali che da questo fine settimana potranno restare aperti. «Era ora» festeggia Gianni Castaldini del Consorzio Ugo Torri, «era quello che attendevamo da tempo e finalmente il Governo ci ha ascoltato». «Non è stato fatto altro che riportare equità in un settore che vedeva aperte le grandi superfici e, chissà perché, non i centri commerciali» conclude Dall'Aglio di Ascom Parma.

### Wedding, chi controlla?

Nel decreto cambia anche la data di apertura delle palestre, anticipata al 24 maggio, e c'è il via a feste e matrimoni dal 15 giugno, anche al chiuso, ma con il famigerato green pass o tampono negativo. «E chi controllerà?» si chiede Andrea Nizzi di Parma Quality Restaurant, «noi non lo faremo: non vogliamo diventare dei poliziotti. Siamo stati sempre disponibili, abbiamo accettato il tracciamento, ma fare i controllori delle liste di nozze non ce lo possono chiedere».

**Giuseppe Milano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ristori Dalla regione alla Camera di commercio Contro la crisi Covid 1,8 milioni di euro

» Sono stati pagati dalla Camera di commercio i ristori che la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione, con un bando da oltre 21 milioni di euro, dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande colpiti dagli effetti dei provvedimenti governativi per il contenimento della pandemia.

L'importo, di circa duemila euro, è uguale per ogni impresa, visto che lo stanziamento complessivo viene suddiviso per il numero delle imprese che hanno presentato domanda. A Parma e provincia sono state inoltrate 1.079 domande. Finora la Camera ha pagato 910 aziende per un totale di 1.812.365 euro. Le imprese con Durc irregolare hanno tempo fino al 31 maggio per sistemare la propria posizione e beneficiare del contributo a fondo perduto.

La Camera di commercio ha agito in questa circostanza



**Ristori**  
Andrea Zanlari, commissario straordinario Camera di commercio di Parma.

come supporto operativo della regione ma ugualmente lo sforzo organizzativo è stato notevole. «I nostri uffici hanno operato il più rapidamente possibile, considerata la situazione critica delle imprese - dice Andrea Zanlari, commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma - La somma liquidata ad ogni impresa non è purtroppo sufficiente a coprire tutte le necessità, ma è pur sempre un incentivo, uno stimolo a tener duro e proseguire. Dal 12 maggio è stato aperto un nuovo bando regionale di ristori, per un valore di 13 milioni e 350 mila euro per imprese e attività turistiche, culturali, sportive e del commercio. Anche su questo bando collaboreremo con il sistema camerale emiliano-romagnolo affinché le imprese possano accedere ad ulteriore liquidità, in vista di una non facile ripresa».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 12 Tv Parma

### Le nuove regole per i locali, tutti i commenti e i pareri questa sera a «Parma, Europa»



**In onda**  
Pietro Adrasto Ferraguti, conduttore di «Parma Europa» su 12 Tv Parma.

» C'è chi lo definisce inutile e controproducente, e chi invece sostiene che sia necessario: è il coprifuoco, misura in vigore da mesi per contribuire al contrasto della pandemia ma che da giorni alimenta polemiche infinite tra esponenti politici. Ora il provvedimento va verso una progressiva attenuazione, anche se ristoratori e baristi in particolare chiedono ancora maggiore elasticità: molti di loro temono di non riuscire a risollevarsi in seguito ad una crisi che dura ormai da oltre un anno. Intanto arrivano nuovi aiuti da parte del Comune di Parma per quelle imprese colpite dagli effetti della pandemia. E poi il tema della scuola: le vaccinazioni del personale scolastico rischiano di condizionare il regolare svolgimento delle lezioni in alcuni plessi scolastici. Saranno questi alcuni dei temi al centro di «Parma Europa», in onda come ogni martedì se-

ra su 12 Tv Parma. In diretta alle ore 21 ci saranno in studio l'assessore ad Attività Produttive, Commercio e Sicurezza Cristiano Casa, il consigliere regionale della Lega Fabio Rainieri e il segretario provinciale del Partito Democratico Filippo Fritelli. In collegamento Skype intervengono invece Ettore Brianti, direttore sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria, e il dirigente scolastico Aluisi Tosolini. Nel collegamento esterno, con il giornalista di 12 Tv Parma Alberto Rugolotto, ci sarà invece il presidente della Fipe Parma Ugo Bertolotti con alcuni rappresentanti di varie categorie economiche. L'appuntamento con «Parma Europa» è per questa sera, in diretta alle 21, su 12 Tv Parma. E' possibile seguire la trasmissione anche in diretta streaming e rivederla su [www.12tvparma.it](http://www.12tvparma.it).

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tamponi In regione si testano i «salivari»

» Potrebbero sbarcare presto anche in Emilia-Romagna i nuovi tamponi salivari. Dopo l'ok del ministero della salute al loro impiego, anche l'assessorato regionale alle politiche della salute conferma di starsi preparando al loro utilizzo. «È in corso una sperimentazione proprio per verificare l'efficacia dei test salivari», ha spiegato l'assessore regionale Raffaele Donini.

«Ai test partecipano in tutto 1200 persone divise fra asintomatici, non vaccinati e malati ricoverati. I risultati saranno confrontati con i test molecolari. Il test salivare, conclude Donini, «ha il pregio dell'estrema facilità d'utilizzo e potrebbe essere impiegato principalmente per l'ambito scolastico, ma più in generale in tutti i contesti di comunità, accelerando i tempi delle indagini epidemiologiche».

Gi.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA